



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 29 novembre – 5 dicembre 2004

(tutti i tempi sono espressi in GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Spampinato

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale dalla Rete Sismica Permanente dell'INGV – CT, si è mantenuta, per tutto il periodo 29 novembre – 5 dicembre, su un livello piuttosto basso in tutti i settori monitorati.

Area etnea

Nel settore etneo sono stati registrati solo 3 terremoti, tutti di bassa magnitudo. Tali scosse si sono verificate nei giorni: 1 dicembre (ore 03:04 – Md=1.6) e 3 dicembre (ore 03:38 – Md=1; ore 17:03 – Md=1). A causa dei bassi valori di energia rilasciati, solo per il primo evento è stata possibile una localizzazione analitica dell'ipocentro. Quest'ultimo è risultato essere posto nel medio versante orientale del vulcano (bassa Valle del Bove), a circa 5 km ovest dall'abitato di S. Alfio, ad una profondità di circa 4 km.

Relativamente al tremore vulcanico non sono state, nel complesso, rilevate variazioni significative per ciò che riguarda l'andamento temporale dell'ampiezza media. Sono state registrate solo lievi fluttuazioni a breve termine dell'ampiezza, che peraltro rientrano nelle caratteristiche tipiche di questo segnale all'Etna.

Area eoliana

La sismicità di questo settore è stata estremamente bassa. L'unico elemento che emerge è rappresentato dal numero di eventi ascrivibili alla microsismicità locale del Gran Cratere di Vulcano. Tale numero, seppur in decremento rispetto alla precedente settimana, si è mantenuto più elevato rispetto all'inizio di dicembre. Complessivamente sono stati registrati 52 microsismi, per la massima parte rilevati solo dalla stazione IVCR che è posta in prossimità della Fossa di Vulcano.



Area Peloritana - Calabria

L'attività sismica rilevata in questo settore, pur mantenendosi su un livello medio – basso, è stata la più significativa, avendo contribuito con il maggior rilascio complessivo di energia. Sono stati registrati 5 eventi, di cui quattro ubicati nella porzione peloritana ed uno nel settore calabro. L'evento più significativo, a cui è associato il valore più elevato di magnitudo ($M_d=3.1$), si è verificato alle ore 08:54 di giorno 3 dicembre. La scossa è stata analiticamente ubicata poco distante dall'abitato di S. Lucia del Mela, dove è stata distintamente avvertita da gran parte della popolazione. Nello stesso volume focale ricadono altri due eventi, registrati, sempre giorno 3, rispettivamente alle ore 03:30 ($M_d=2.6$) e 11:36 ($M_d=1.6$).

L'evento dell'area calabra è stato registrato alle ore 03:38 del 5 dicembre ed ha avuto magnitudo 2.3. L'epicentro è stato localizzato in Aspromonte (S. Luca), ad una profondità di circa 11 km.

Area Iblea

Nell'area sud-orientale della Sicilia sono stati rilevati solo due terremoti, con valori di magnitudo rispettivamente 1.6 e 2.0. Il primo è stato registrato il 30 novembre alle ore 00:04 ed è stato localizzato in mare a circa 11 km nord di Augusta, con profondità di 16 km circa. Il secondo evento si è verificato il 5 dicembre alle ore 15:36, con epicentro a circa 4 km sud dall'abitato di Priolo Gargallo, ad una profondità di circa 25 km.